

Rassegna Stampa

12/06/2013



CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

IN COLLABORAZIONE CON
L'UFFICIO STAMPA CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI

RASSEGNA STAMPA

Pag.	Data Articolo	Testata Titolo
SPORT		
4	12/06/2013	CORRIERE DELLO SPORT MALAGÒ FA DA TUTOR ALLA PELLEGRINI
5	12/06/2013	CORRIERE DELLO SPORT OSTAR, MURA NELLA NEBBIA
6	12/06/2013	CORRIERE DELLO SPORT DI CAIA TORNA PER TIMONARE I DISABILI
7	12/06/2013	CORRIERE DELLO SPORT È IL MOMENTO DI FARE IL SALTO
9	12/06/2013	CORRIERE DELLO SPORT ANTIDOPING CAMBIA LA STRUTTURA
10	12/06/2013	CORRIERE DELLO SPORT IDEM DA MALAGÒ PER UN PROTOCOLLO D'INTESA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE
11	12/06/2013	IL GIORNALE DI NAPOLI PIANURA, ECCO IL PALAZZETTO DELLO SPORT
12	12/06/2013	IL GIORNALE DI NAPOLI VIA ALLA STAGIONE ESTIVA NELLA PISCINA COMUNALE CONVENZIONI CON I COMUNI
13	12/06/2013	IL MATTINO TESTA, CAMPIONE DAL RECORD DI PODI
14	12/06/2013	IL MATTINO LE 15 MEDAGLIE DEI RAGAZZI DEL TMA GROUP
15	12/06/2013	IL MATTINO LA TIRATRICE JESSICA ROSSI PORTABANDIERA ITALIA
16	12/06/2013	LA GAZZETTA DELLO SPORT LA COPPA RESTITUISCE I SOLDI DEI BIGLIETTI
17	12/06/2013	LA GAZZETTA DELLO SPORT CAMBIA L'ANTIDOPING E NASCE LA SETTIMANA CONTRO IL FEMMINICIDIO
18	12/06/2013	LA GAZZETTA DELLO SPORT CANOTTAGGIO
19	12/06/2013	LA GAZZETTA DELLO SPORT SORPRESA GIAPPONE ALLA WORLD LEAGUE
20	12/06/2013	LA GAZZETTA DELLO SPORT LA CANOTTIERI TORNA GRANDE UN PRIMATO CHE FA SPERARE

RASSEGNA STAMPA

Pag.	Data Articolo	Testata Titolo
21	12/06/2013	LA REPUBBLICA NUOVO CAPO ALLA PROCURA ANTIDOPING
22	12/06/2013	LA REPUBBLICA "LA MIA IMPRESA DA MATTO TRA BOTTARGA E MAL DI MARE"
23	12/06/2013	LA REPUBBLICA "SETTIMANA DELLO SPORT CONTRO LA VIOLENZA"
24	12/06/2013	LA REPUBBLICA - NAPOLI BUONOCORE E LA CANOTTIERI "INSIEME PRESTO IN SERIE A1"
25	12/06/2013	LE CRONACHE DEL SALERNITANO MEMORIAL LAMBERTI, UNA PERLA IN COSTIERA
26	12/06/2013	LE CRONACHE DEL SALERNITANO CANOTTAGGIO MARIO CUOMO CHIUDE QUARTO AI NAZIONALI UNDER 23
27	12/06/2013	ROMA ASSOLUTI IN ACQUE LIBERE AL VIA
28	12/06/2013	ROMA TRAPANESE FELICE: «GRANDE EVENTO PER LA CAMPANIA»
CRONACA		
29	12/06/2013	CRONACHE DI NAPOLI RIAPRE LA PISCINA COMUNALE, IL SINDACO COPPOLA: STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA

L'AMBIENTE

Malagò fa da tutor alla Pellegrini

Il presidente del Coni dà spiegazioni tecniche a Federica E Magnini è diviso tra Roma e Hackett

di Mario Viggiani

ROMA - Qualcuno sarà pure rimasto fuori dal Palazzetto. Anzi, anche più di qualcuno, e pure molto arrabbiato («Aò, i posti a quelli je l'hanno dati, però», dove «quelli» sta

per Federica Pellegrini e Filippo Magnini, seduti praticamente in campo a fianco di Valentino Renzi,

presidente della Lega di Serie A). Tuttavia c'è poco da fare: giocare in una fossa dei leoni come l'impianto di Viale Tiziano non ha prezzo. Un prezzo che in questo caso sarebbe stato un incasso maggiore, giocando almeno la serie finale al PalaEur. Però il pubblico del Palazzetto resta l'uomo in più di Roma, anche se gara 1

è stata vinta da Siena.

Tanto giallorosso in tribuna, a partire dai seggiolini per finire ai rumorosi gonfiabili offerti dallo sponsor. «*Tutti in piedi per questa Virtus*», il coro ricorrente, e neanche tanti striscioni: un paio per Goss giustamente all'americana («*Let's Goss*» e «*In Goss we trust*»), per Datome giusto un «*Ce pensa Gigi*», alla romana, accompagnato però dall'immane bandiera con i Quattro Mori della sua Sardegna. E poi, lontano dalla Curva Ancilotto, un «*Daje Tonno*» in onore di Alessandro Tonolli, mentre il banchetto del merchandising, un po' triste in verità, per l'occasione continuava a vendere le sciarpe, i cappellini, le magliette e le polo di sempre. Almeno una t-shirt celebrativa ci sarebbe stata tutta, e di sicuro le scorte sarebbero andate esaurite.

CASO BIGLIETTI - Ah, lassù in piccionaia c'erano anche una cinquantina di tifosi arrivati da Siena. Hanno fatto il loro ingresso solo quando gli arbitri hanno alzato la palla a due di inizio partita. Per il resto si sono difesi egregiamente nella bolgia del Palazzetto, che copriva di fischi ogni azione della Mens Sana. I biglietti a disposizione dei senesi erano solo 75 e questo alla vigilia aveva innescato l'inevitabile polemica da parte della dirigenza toscana, che ovviamente ne riserverà identico numero, non uno di più, per i ti-

fosi romani.

A bordocampo spiccava il presidente del Coni, Giovanni Malagò, che nell'intervallo ha dato qualche spiegazione tecnica alle domande di una incuriosita Pellegrini. «*Ha bisogno di qualche ripetizione, la ragazza*», ha detto Malagò con tono sempre affettuoso quando parla della campionessa dell'Aniene. Immane, nel parterre anche Walter Veltroni, Sergio D'Antoni e il presidente della Federbasket, Gianni Petrucci.

Con Magnini e Pellegrini c'è stato modo di parlare almeno di basket. «*Io? Ero nelle giovanili della Scavolini*», ha scherzato Filippo, al suo ingresso nel caldissimo Palazzetto simil-rettillario afflitto da un maglioncino giallo Titti. «*Re Magno*» ha poi raccontato di aver giocato in qualche modo con la squadra della sua scuola alle superiori, e di tifare Roma dopo aver vissuto nella Capitale per tanti anni. «*Stasera però sono neutrale: per Siena gioca Hackett, ex Scavolini, e noi pesaresi abbiamo la nostra squadra nel sangue*». Invece Federica ha applaudito ogni canestro di Roma: «*Sono proprio contenta di essere qui, in Italia non avevo mai seguito una partita dal vivo. Mi era capitato solo a Miami, quando eravamo in collegiale con la Nazionale*».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA**Ostar, Mura nella nebbia**

ROMA - (e.d.m.) Sfumata la possibilità di fare il record Andrea Mura rimane ancora in testa alla Ostar con ben 110 miglia di vantaggio sulla flotta. A 370 miglia dall'arrivo a Newport Vento di Sardegna è immerso nella nebbia con visibilità ridotta a 100 metri.

EUROPEI 470 - Maestrale fino a 23 nodi per la 2ª giornata dell'Europeo 470 a Formia. Tra gli uomini gli unici azzurri promossi alla flotta Gold, che lotterà per il titolo, sono Sivitz Kosuta-Farneti, al 16° posto. Nel femminile, 21° posto per Caputo-Paolillo.

CANOTTAGGIO**Di Capua torna per timonare i disabili**

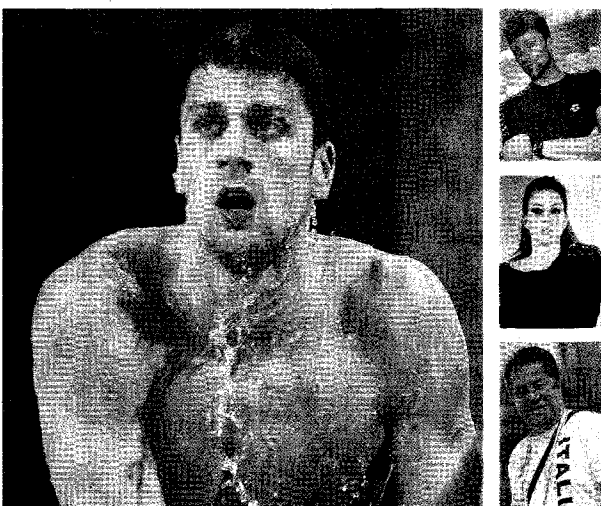
ROMA - Lo stabiese "Peppiniello" Di Capua, mitico timoniere del "2 con" dei fratelli Abbagnale, tre medaglie olimpiche (oro a Los Angeles 1984 e Seul 1988, argento a Barcellona 1992) e sette titoli mondiali, torna al timone e lo fa nella categoria para-rowing (il canottaggio per disabili).

DOTTO

«E' il momento di fare il salto»

«A Barcellona vorrei essere il primo italiano a scendere sotto i 48" nei 100 stile. Con quel tempo si va sul podio»

Luca Dotto è nato a Camposampiero, il 18 aprile 1992. Ha vinto l'argento nel 50 stile libero al Mondiale di Shanghai 2011 oltre a un argento mondiale, due ori e un argento europeo in corta. Fidanzato con la sincronetta Costanza Di Camillo (foto a destra) 20, si allena a Roma con il tecnico Claudio Rossetto (foto in basso) (LaPresse)



«Sto lavorando per colmare il gap tecnico in partenza e virata. Al Mondiale sarò da finale»

«La 4x100 si va forte Orsi e Santucci sono in crescita e su Magnini non ho alcun dubbio»

«Un'esperienza negli Usa? Per ora sto bene a Roma poi in futuro potrei pensarci»

di Andrea Ramazzotti

I Mondiali di Barcellona sono ancora lontani, ma Luca Dotto non pensa ad altro. Non è ossessionato dall'evento, da domani sarà impegnato al Settecolli di Roma, ma siccome questo è il suo primo grande obiettivo della stagione e vorrebbe tanto conquistare una medaglia come a Shanghai nel 2011 (argento nel 50 stile libero), sta lavorando forte e ha grande fiducia in sé. Nei 100 stile libero sente di essere in grado di scendere sotto i 48" e di poter battere il record di Magnini che risale al 2005. «Ho quel tempo nelle braccia - ci ha detto durante un incontro organizzato dal suo sponsor tecnico, l'Arena - e adesso sta a me dimostrarlo». Le indicazioni arrivate dalle gare disputate da dicembre in poi sono state positive. Il ragazzo di Camposampiero, però, ha fiducia anche nella staffetta perché vede i compagni carichi e motivati. Anche

Magnini, nonostante la travagliata storia con Federica Pellegrini. I due si allenano in Francia, con Lucas, Dotto invece non tradisce Roma e Rossetto nonostante un'esperienza in Usa lo affascini. Quello però sarà un eventuale futuro: il presente è Barcellona e una medaglia da vincere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dotto, prima di tutto come si sente fisicamente?

«L'allenamento e la condizione fisica ci sono. Nell'ultimo periodo sono sempre stato benissimo e in acqua le sensazioni sono positive».

A Barcellona dunque l'obiettivo è salire sul podio.

«L'aspettativa è questa. Dagli Assoluti di dicembre ad aprile ho inanellato una buona serie di prestazioni e il cammino fatto finora mi dà fiducia. Ora devo fare l'ultimo passo in avanti, riuscire a passare da un tempo nella top 8 del mondo, che mi garantirebbe la qualificazione alla finale, a un tempo da top 3 che vorrebbe dire medaglia».

È realistico pensarci?

«Non ho un fisico da superman come gli altri e sto lavorando per colmare un certo gap tecnico in partenza e nelle virate, ma come velocità sono uno dei migliori. Il tempo che ho in mente mi può portare in alto».

In quanto vorrebbe nuotare i 100 sl?

«Vorrei essere il primo italiano ad andare sotto i 48" e battere il record italiano che Magnini ha stabilito ai Mondiali

del 2005. Lo voglio con tutto me stesso e spero che l'occasione giusta per stabilirlo sia la finale dei Mondiali a Barcellona. Lì, se non scendo sotto i 48", non ho chances di medaglia».

Il fatto di non partire tra i favoriti potrebbe aiutarla?

«Il ruolo di outsider mi piace e comunque io sono convinto di poter dire qualcosa di importante. Se arriverò quarto a 1 centesimo dalla medaglia, i rimpianti li avrò, ma prima di tutto punto a fare una bella prestazione e il tem-

po che ho in mente».

Non come alle Olimpiadi di Londra...

«Lì ero reduce da problemi alla schiena ed avevo addosso solo 2 mesi di allenamento. Non ero al top anche se soprattutto nella staffetta e nei 50 non sono andato male».

In vista di Barcellona ha ambizioni anche per la staffetta?

«La concorrenza di Australia e Russia in particolare, ma anche di Francia e Usa, va tenuta in considerazione. Io però sono ottimista e se diamo tutti il 100%...».

Come vede i suoi compagni?

«Leonardi sta bene ed è venuto fuori alla grande. Visto il fisico e la tecnica che ha me lo aspettavo. Per la nostra staffetta può essere fondamentale. Io mi sento bene e anche Orsi e Santucci vanno forte. Su Magnini nessun dubbio».

Non teme che Magnini sarà un po' distratto dalla storia travagliata con la Pellegrini?

«Non penso proprio perché Pippo è un grande professionista e sa come tenere separati il privato e il lavoro. Vedrete che non trascinerà la storia... dentro la vasca e che anzi questa cosa gli darà una carica nervosa ulteriore. Idem la Pellegrini che anche in futuro rimarrà sempre il punto di riferimento per il nuoto italiano. Quest'anno farà bene nei 200 dorso e a Rio...».

Dispiaciuto per come è finita tra loro?

«Sì, perché come coppia li vedevo bene. Certe cose capitano: nel loro caso, l'unica differenza è che Magnini e la Pellegrini sono sempre sotto i riflettori».

Entrambi sono andati ad allenarsi in Francia. Lei ha mai pensato a "scappare" all'estero, magari negli Stati Uniti?

«Mi spiace non lavorare più con Pippo perché siamo amici e si era creato un bel rapporto fuori dalla vasca. Con Rossetto sto sempre bene, ho buone sensazioni e non penso di andare via da Ro-

ma. Un'esperienza negli Usa sarebbe bella da fare perché mi permetterebbe di allenarmi e di studiare con tranquillità, ma mi imporrebbe di non fare più il professionista, cosa che invece posso fare grazie alla Forestale. E' un'idea che ho accantonato per il momento. In futuro vedremo».

Un ministro... sportivo come la Idem la convince?

«Sì. Non so quali siano le sue idee politiche perché non seguo la politica, ma far entrare lo sport nelle istituzioni, è un buon punto di partenza per far ripartire il Paese».

Di Malagò alla guida del Coni invece cosa pensa?

«Mi fa piacere che sia stato eletto perché lo conosco: è sempre stato nell'ambiente del nuoto e come presidente dell'Aniene ha svolto un buon lavoro. E' uno a cui dare fiducia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUNTA CONI

Antidoping cambia la struttura

Il Tribunale verrà diviso in due sezioni per snellire i processi. Si chiude l'era del procuratore Torri, sostituito da Maiello

ROMA - Non si tratta di una rivoluzione ma il cambiamento è di quelli che potrebbero lasciare il segno. La Giunta Coni ha deliberato un avvicendamento alla guida del Tribunale Nazionale Antidoping che verrà anche trasformato nella sua struttura.

Non solo: nell'UPA, ufficio di procura antidoping, finisce l'era di Ettore Torri, procuratore capo e protagonista di tante battaglie contro le droghe nello sport. Al suo posto Tammaro Maiello che avrà come vice Mario Vigna.

Ettore Torri, ottantenne, ha segnato un'epoca nelle inchieste sul doping nello sport italiano. Fu chiamato a dirigere l'ufficio della procura antidoping del Coni nel novembre 2006. Ciclista amatoriale, all'inizio del suo mandato si sentì in dovere di scrivere una lettera aperta al mondo del ciclismo: «...Ragazzi, vi prego di rendervi parte attiva in questo difficile cammino verso la restaurazione del vero sport...». Ovviamente, restò inascoltato. Tra le tante inchieste va ricordato per quella sull'Operacion Puerto che portò alla squalifica di Alejandro Valverde in territorio italiano poi estesa all'estero dal Tas, il tribunale arbitrale dello sport.

Ma la maggiore novità annunciata dal presidente del Coni Malagò è che il TNA, tribunale nazionale antidoping, verrà diviso in due sezioni: l'una presieduta da Luigi Fumagalli (vice Carlo Longari) che avrà competenza sugli atleti inseriti negli RTP (registered

testing pool, gli atleti d'élite) internazionali e sul secondo grado delle sentenze della prima sezione. Si tratta di un nucleo di atleti (circa 800) di livello internazionale che devono garantire la reperibilità in caso di controlli antidoping. L'altra

sezione, presieduta da Roberto Giovagnoli (vice Luca Fiorimonte) riguarderà tutto il resto della platea di sportivi, molti milioni, non inseriti negli RTP internazionali e sui non tesserati. «Un'organizzazione che snellirà le procedure - ha assicurato Malagò -. Gli atleti avranno la possibilità di avere tempi più rapidi e certi nei processi a loro carico».

Designato anche il nuovo presidente della CCA (comitato controlli antidoping) nella persona di Lucio Nobili che avrà come vice Carolina Cicconetti. Confermato il presidente del CEFT (comitato per l'esenzione a fini terapeutici) Luigi Fratti, con vice Luigi di Luigi.

a.c.

Idem da Malagò per un protocollo d'intesa contro la violenza di genere

ROMA - (a.c.) Josefa Idem, nuova ministra per le Pari Opportunità, lo Sport e le Politiche Giovanili, si è presentata ieri al Foro Italico per siglare, con Giovanni Malagò, un protocollo d'intesa che istituisce la "Settimana per lo sport contro la violenza di genere". «Con Malagò ho sfondato una porta aperta», ha detto la Idem. Numeri drammatici segnalati dall'ex campionessa della canoa. «Un'indagine Istat del 2007 dice che una donna su tre ha subito violenza. Più di 120 donne sono state uccise lo scorso anno per mano di un partner o ex partner». Ogni anno, la prima settimana di ottobre, tutte le federazioni sportive, le discipline associate e gli enti di promozione sono invitati a programmare un evento inerente il tema.

Comune

Cantieri fermi da 5 anni perché il disegno iniziale non era a norma. Approvato ieri il nuovo progetto. Costerà 2 milioni

Pianura, ecco il Palazzetto dello Sport

Dentro la cittadella campi di calcio a 5, pallavolo e basket. Approvata anche la ristrutturazione di 3 piscine

di Pierluigi Frattasi

Lavori bloccati da 5 anni perché il progetto non era a norma. Il Palazzetto dello Sport di Pianura, in via Pallucci (*nella foto*), sarebbe dovuto sorgere nel 2008. Il progetto era stato approvato dagli uffici del Comune di Napoli ed i lavori per la sua realizzazione assegnati ad una ditta privata. Tutto era pronto per partire, e invece, dopo l'aggiudicazione della gara, i cantieri sono rimasti fermi al palo. Il motivo? Il disegno approvato non era conforme alla nuova normativa anti-sismica nazionale.

Tutto da rifare. Il progetto è stato ritirato ed i fondi, recuperati dalla vecchia giunta Iervolino per la realizzazione del centro sportivo, sono stati disimpegnati.

Per anni, quindi, il progetto del polifunzionale di Pianura è rimasto chiuso in un cassetto.

«Ma l'idea di dotare la IX Municipalità di una propria cittadella sportiva - afferma l'assessore Tommasielli - non è stata mai abbandonata, anzi, è stata perseguita con costanza».

Ieri, finalmente, la svolta. La giunta de Magistris, infatti, su proposta dell'assessorato allo Sport, guidato da Pina Tommasielli, ha dato il via libera al nuovo progetto del complesso sportivo polifunzionale che costerà circa 2 milioni di euro. La cittadella sportiva sarà dotata di campi di calcio a 5, pallavolo, basket, volley ed altre attività ginniche e sarà realizzata grazie ad un piano di cofinanziamento. Palazzo San Giacomo concorrerà con 1.218.780 euro di fondi propri, mentre altri 746mila euro saranno erogati, invece, dal "Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva", previsto dal decreto della Presidenza del Consiglio dei mi-

nistri del 25 febbraio 2013, per un costo totale di 1.964.780 euro. Nella stessa seduta di ieri, inoltre, Palazzo San Giacomo ha approvato altri 3 progetti preliminari per la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di 3 piscine comunali.

Nello specifico, le tre strutture interessate dal finanziamento sono la piscina comunale di via Monfalcone, che necessita della ristrutturazione della copertura, la piscina comunale di corso Secondigliano, che sarà interessata, invece, da interventi di natura edile e da alcuni adeguamenti impiantistici, ed infine la piscina comunale di via Labriola, dove pure sono previsti un intervento dedicato alla copertura ed alcuni interventi relativi gli impianti preesistenti, nonché il ripristino degli intonaci. L'operazione costerà complessivamente 100mila euro, attinti anche questi dai fondi comunali.

Liveri

Via alla stagione estiva nella piscina comunale Convenzioni con i Comuni

LIVERI. Riapertura spumeggiante per la piscina comunale di Liveri. All'insegna del divertimento la cerimonia che ha dato inizio alla stagione estiva di quella che è ormai diventata un'eccellenza per l'intero hinterland nolano. Protagonista della serata lo sport, nelle sue varie forme. Ad allietare quanti sono accorsi alla cerimonia di apertura, infatti, la Dance Academy Chico Latino Dance dei maestri Michele e Vincenzo Scala che, come al solito, ha conquistato tutti presenti grazie al ritmo caliente dei balli latino americani. Ma non è finita qui, perché quest'anno, accanto ai bravissimi allievi dei maestri Scala, ci sono stati due ospiti d'eccezione, fortemente voluti dal gestore della piscina Gennaro D'Aniello: le ragazze del nuoto sincronizzato dell'A.D.S. Sporting Club Barra e la squadra di pallanuoto di serie A2 femminile dell'associazione sportiva Acquachiara di Napoli che hanno trasformato la piscina in palcoscenico per le loro accattivanti esibizioni. «La piscina comunale, è una struttura d'eccellenza che ogni amministrazione vorrebbe avere - afferma il sindaco Raffaele Coppola - Ogni anno viene messa a disposizione non solo dei nostri concittadini, ma diventa punto di riferimento di un vastissimo territorio che va dall'area Nolana al Vallo di Lauro. In un contesto come quello attuale in cui continua a imperversare una forte crisi affiancata dalla scarsa sensibilità verso i temi sociali, il nostro impegno si pone in modo significativo nella sfera delle risposte concrete, attraverso azioni mirate alla fruibilità agevolata, ed al mantenimento eccellente della struttura». Le varie convenzioni stipulate nate per i ragazzi residenti a Liveri e poi successivamente estese ai comuni limitrofi, atte a dare la possibilità ai giovani del territorio di accedere alla struttura a prezzi agevolati, sono state infatti riconfermate anche per quest'anno.

Giusy Vecchione

Offshore Il pilota napoletano da un anno sempre nei primi tre posti

Testa, campione dal record di podi

Da un anno non scende dal podio. Il periodo magico di Diego Testa continua, anzi, diventa un record assoluto. Il pilota napoletano, campione italiano offshore in carica, che corre insieme al fratello Ettore, da quando ha messo in mare il suo ultimo scafo, un twister finlandese, ha collezionato otto podi consecutivi, tra la scorsa stagione e quella da poco iniziata.

Una striscia di risultati positivi incredibile, iniziata nel giugno 2012, con ben sei vittorie, un secondo e un terzo posto: da dodici mesi Diego ed Ettore sono al primo posto della classifica del Tricolore classe 3000. Dopo il titolo nazionale del 2012, adesso, il Sorbino Offshore Racing vuole lo scudetto bis. Intanto, il team napoletano nel 2013 punta a vincere il Mondiale nelle acque



L'obiettivo

Con il fratello Ettore vuole il secondo scudetto e a settembre il Mondiale

di casa, poiché la rassegna iridata, organizzata dal Circolo Canottieri Napoli, si svolgerà al largo di Castel dell'Ovo dal 18 al 22 settembre. Il Mondiale è l'unico traguardo finora sfuggito a Diego Testa, che lo ha sfiorato in diverse occasioni, conquistando tre argenti e due bronzi. Provare a ottenere l'oro davanti ai propri tifosi è un obiettivo affascinante ma, prima della gara iridata, i fratelli Testa potrebbero mettere anche una serie ipotetica sul secondo tricolore consecutivo, il sesto in carriera. Il primo e il secondo posto delle prime due prove di Acciaroli e Jesolo hanno confermato la coppia napoletana leader della classifica generale (27 punti contro i 23 di Barone-Garofalo) e già la prossima gara, in programma domenica 30 giugno a Bellaria, potrebbe permettere al team campione in carica di aumentare il distacco sugli inseguitori. «A Jesolo abbiamo corso in condizioni non favorevoli per la nostra barca - spiega Diego Testa - ma abbiamo disputato un'ottima prova e ci siamo confermati molto competitivi. Abbiamo consolidato la vetta della classifica, anche se la corsa al titolo italiano per noi è solo un test in vista del Mondiale».

ma.lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuoto I convincenti successi del team di San Giorgio a Cremano

Le 15 medaglie dei ragazzi del Tma Group

La squadra al terzo posto ai campionati italiani per disabili

==

C'è una squadra di nuoto in Campania di cui andar fieri. È la Tma group di San Giorgio a Cremano che agli ultimi campionati italiani per disabili intellettivi

e relazionali è giunta terza ma con una particolarità. Sui 270 atleti partecipanti le quindici medaglie napoletane arrivano da autistici con problemi di carattere cognitivo e comportamentale.

Il nuoto viene utilizzato con un particolare valore terapeutico, come veicolo per la socializzazione, l'integrazio-

ne di bambini che presentano difficoltà sociali. Una terapia che tre psicologi napoletani hanno reso sistema aiutando centinaia di soggetti autistici nella regione e facendo diventare piccoli campioncini quindici di questi.

Il gruppo Tma guidato da Giovanni Caputo, Luigi Sentenza e Corrado Rametta ha

vinto quattro ori (Maria Rosaria Fiorillo, Ciro Bertrand, Mario Lauletta, Luca Petricelli), otto argenti (Marica Veneruso, Luca Petricelli, Roberto Conforti, 2 Enrico Iodice, Ciro Bertrand, Staffetta 4x25 sl con Nunzella-Leone-Ciardi-Ferraro, Staffetta 4x50 sl con Capponi-Villano-

va-Fiorillo-Mercaldo), e due bronzi (Francesco Ferraro, Simone Fiorillo).

Ottimi risultati anche dall'Obiettivo Uomo Napoli (2 ori, 5 argenti, 2 bronzi) e dal Centro Riabilitazione Pozzuoli (2 ori e 2 bronzi).

m.d.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCHI DEL MEDITERRANEO**La tiratrice Jessica Rossi
portabandiera Italia**

La comitiva italiana che prenderà il via ai prossimi Giochi del Mediterraneo, in programma a Mersin (Turchia) dal 20 al 30 giugno, sarà composta da 419 atleti, 259 uomini e 160 donne e il suo portabandiera sarà la campionessa olimpica del tiro a volo, Jessica Rossi. Ad annunciarlo è stato il presidente del Coni, Giovanni Malagò. «Non si può dire che snobbiamo questa manifestazione - ha detto Malagò - . Ci saranno 8 campioni olimpici e 23 campioni mondiali e vi parteciperà lo squadrone della pallanuoto. E mi fa piacere che il portabandiera sia una donna, soprattutto in questo particolare momento».

VELA LA COPPA AMERICA DI SAN FRANCISCO NELLA TEMPESTA

La Coppa restituisce i soldi dei biglietti

Caos dopo il forfait per luglio degli svedesi e la decisione di non ridurre il calendario

ROSSELLA RAGANATI

■ Ventuno giorni, tanto manca secondo il cronometro ufficiale, all'inizio della Vuitton Cup che designerà lo sfidante di Oracle alla 34ª Coppa America, ma il trofeo velico più antico del mondo è in pie-

no marasma. Ieri gli organizzatori hanno comunicato che rimborseranno i biglietti a coloro che si erano prenotati per assistere alle regate dei round robin. La decisione deriva dalla scelta di non voler modificare il programma delle regate (già piuttosto scarno visto che gli sfidanti erano solo 3) dopo la comunicazione di Artemis (lo sfidante svedese) di riuscire a varare il secondo Ac72 solo all'inizio di luglio e soprattutto di poter iniziare a regatare a fine del mese.

4 luglio La data dell'inaugurazione della manifestazione programmata per il 4 luglio è

stata confermata così come la regata di flotta prevista per il giorno successivo. Dal 7 inizieranno i match dei gironi di qualificazione (che erano stati ridotti a 5 dai 7 previsti) che con ogni probabilità vedranno protagonisti solo il team italiano e quello neozelandese. Cinque regate di un'ora in tre settimane, uno spettacolo un po' noioso per quanto in azione ci siano gli avveniristici catamarani. Il malcontento serpeggia: scontenti i team che hanno dovuto affrontare la campagna più costosa di sempre, costretti a regatare su barche difficili da gestire e soprattutto, come ha dimostrato l'incidente costato

la vita a Simpson, pericolosi.

Sponsor Delusi gli sponsor che si attendevano un numero più alto di partecipanti, ma soprattutto beffata la città di San Francisco che ha dovuto racimolare 22 milioni di dollari ricorrendo anche a donazioni private, per costruire e ristrutturare le infrastrutture necessarie per ospitare l'evento per poi vedere ridimensionate le proprie aspettative. Inizialmente dall'America's Cup era stato calcolato un ritorno economico di 1 miliardo e 400 milioni di dollari, ora ridotto a 900 milioni ed erano stati stimati 8800 nuovi posti di lavoro ora scesi a 6.500...

Giunta Coni LA ROSSI PORTABANDIERA

Cambia l'antidoping e nasce la settimana contro il femminicidio

MAURIZIO GALDI

Giornata intensa al Coni. «C'è polpa», si lascia scappare il presidente Malagò e ha ragione: si comincia con l'arrivo della ministra Josefa Idem e la firma di un protocollo per una settimana dello sport contro la violenza di genere che sarà la prima di ottobre di ogni anno. E il presiden-

te del Comitato paralimpico, Pancalli, promette: «Organizzeremo una partita di basket in carrozzina tutto al femminile». Contento anche Abete che incassa i complimenti della ministra «perché la Figc è stata la prima a far partire iniziative contro il femminicidio». La Idem, poi in Senato, ha anche annunciato di aver appreso che il suo dicastero per le politiche sportive «ha

somme pari a zero», ma col Coni lavorerà per portare avanti iniziative a costo zero.

Mersin La Giunta prosegue con la scelta di Jessica Rossi (campionessa olimpica di tiro a volo) come portabandiera ai Giochi del Mediterraneo «ai quali partecipiamo con la delegazione più numerosa di sempre (419 atleti) perché con le federazioni abbiamo ritenuto doveroso far fare esperienza internazionale ai nostri atleti. Portiamo 8 campioni olimpici e 23 mondiali», dice con orgoglio Malagò. In Giunta è stata sentita anche la presidentessa della Fise sul commissariamento del comitato lombardo e il vicepresidente del Coni (ieri nominato dopo la rinuncia di Chimenti e il «vicariato» a Scarso) Buonfiglio sulla situazione al Pentathlon



La Ministra dello Sport Josefa Idem e l'olimpionica Jessica Rossi

Arrivano i carabinieri Le grandi novità di ieri, comunque, riguardano l'antidoping. A capo del Comitato controlli antidoping è stato chiamato il generale dei carabinieri Lucio Nobili che era già collaboratore della Procura antidoping. A capo di quest'ultima è stato chiamato l'attuale vice di Ettore Torri, Tammaro Maiello, e nella sua squadra oltre al vice Vigna è entrato Angelo Lano un ufficiale del Nas dei carabinieri. Si sdoppia il Tna, tribunale nazionale antidoping. A presiedere la prima sezione ci sarà Roberto Giovagnoli, la seconda è affidata a Luigi Fumagalli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Canottaggio Torna «Peppiniello»

Giuseppe Di Capua, il mitico timoniere del due con dei fratelli Abbagnale, dopo 17 anni di assenza dall'attività torna al timone e lo fa con gli adaptive: sarà timoniere del 4 con LTA e verrà presentato sabato con la squadra che si prepara ai Mondiali. Nato nel 1958, «Peppiniello» ha vinto in carriera 14 medaglie tra due ori e un argento olimpico e otto titoli mondiali.
Pallamano

Qualificazioni: c'è Italia-Gran Bretagna

(an.gal.) Oggi a Lavis (Tn), alle 20,30, diretta Rai Sport 2, Italia-Gran Bretagna per il penultimo turno del gruppo B di qualificazione agli Europei maschili di Polonia 2016. Gli azzurri cercano la vittoria per tentare il passaggio del turno sabato, nel match decisivo di Larissa contro la Grecia. Classifica: Grecia 6; Italia 2; Gran Bretagna 0.

Pallanuoto

Sorpresa Giappone alla World League

A Chelyabinsk, in Russia, clamoroso avvio delle finali di World League: il Giappone batte 16-15 ai rigori il Montenegro, che paga forti tensioni interne (la squadra è in credito con la Federazione). Nell'altra sfida del girone A, Usa-Ungheria 15-14 ai rigori. Nel gruppo B, Serbia-Cina 13-5 e Russia-Brasile 13-7. Oggi Usa-Giappone, Montenegro-Ungheria, Brasile Cina e Russia-Serbia.

PALLANUOTO

La Canottieri torna grande Un primato che fa sperare

Nella stagione regolare di A2 applausi anche per Salerno

FABRIZIO NAPOLI
GIOVANNI VITALE

— Che la Canottieri Napoli avesse talento ed ambizioni, era chiaro dall'inizio della stagione. In pochi, però, avrebbero pensato che la squadra allenata da Paolo Zizza potesse chiudere in vetta al girone Sud la regular season e guadagnarsi il titolo di favorita nei playoff promozione. «Siamo andati al di là delle aspettative – spiega il tecnico – dimostrando una grande continuità. I giovani hanno dimostrato maturità, i più anziani tanto equilibrio, mentre Buonocore e Primorac, arrivati dall'A1, sono stati accolti come leader nello spogliatoio prima che in acqua. È il gruppo la nostra vera forza». Lo dimostrano anche i numeri: Migliaccio, miglior marcatore giallorossi, ha segnato «solo» 38 reti ed è il peggiore capocannoniere di squadra del girone (Dogas del Civitavecchia ne ha 73). Solo il difensore Ronga, però, ha segnato meno di 10 reti (5). «Tutti hanno fatto la differenza. Speriamo di continuare così anche nei playoff, avendo magari dalla nostra una Scandone sempre piena». La corsa verso l'A1, che la Canottieri abbandonò nel 2004, inizierà il 22 giugno con la semifinale contro il Chiavari. È positivo il bilancio anche per Mario Grieco. La sua prima integrale esperienza sulla panchina della Rari Nantes Salerno, dopo averla diretta un anno fa nelle ultime giornate, la definisce «la stagione dei giovani emergenti». Lancia un assist alla Canottieri («Merita l'A1»), poi giudica il cammino dei suoi: «Puntavamo a una salvezza tranquilla, l'abbiamo raggiunta un paio di settimane di anticipo rispetto al preventivato. Bel traguardo per una squadra giovane, per giunta senza stranieri. Vassallo e Dolce, bravi anche nelle nazionali giovanili, sono gli elementi trainanti di un gruppo di giovani che sta crescendo bene. La partita più bella, il derby con la Canottieri. Mi è solo dispiaciuto di non essere riusciti, alla fine, a competere per il quinto-sesto posto. Sarebbe stato bellissimo, ma non era nelle nostre possibilità. Faremo meglio in futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

31

I punti raccolti in casa dalla Canottieri: solo il Civitavecchia è uscito con un punto dalla Scandone

40,3

La percentuale di reti segnate da Under 21 per la Canottieri

20

Le presenze consecutive della R.N. Salerno in A2. Nelle stagioni 1992 e 1993, allenatore Savinovic, aveva militato in serie A1. In seguito, in tre occasioni ha mancato la risalita perdendo la finale playoff

Coni

Nuovo capo alla procura antidoping



IL CONI rivoluziona l'antidoping con due commissioni. La prima, si occuperà di atleti di 1° livello (elenco RTP) e fungerà da tribunale d'appello per la seconda, che si occuperà degli altri atleti. Nuovo capo della Procura Tammaro Maiello.

“La mia impresa da matto tra bottarga e mal di mare”

Mura verso il traguardo della Ostar: “Mai sofferto tanto”

MARCO MENSURATI

«**H**ai presente la centrifuga di una lavatrice? Ecco è come stare in una lavatrice accesa. Durante un terremoto».

E cosa si pensa dentro a una lavatrice accesa, durante un terremoto?

«E cosa vuoi che si pensi? Machi me l'ha fatto fare?, si pensa. Ho bernoccoli dappertutto».

Andrea Mura, è un navigatore cagliaritano, e proprio in queste ore, a bordo della sua “Vento di Sardegna” si sta giocando, contro un trimarano francese, la vittoria di una delle regate in solitaria più prestigiose e dure: la Ostar, da Plymouth a Newport: 3000 miglia d'acqua e onde attraverso l'Oceano Atlantico. Dire “sua” riferendosi al “Vento di Sardegna” è d'obbligo. La barca, vecchia di 13 anni, l'ha praticamente rifatta da capo, con le sue mani, bulbo, sartiame, albero, vele.

E adesso è in testa.

«Sì ma quello dietro è un trimarano, gli basta un po' di vento che schizza via».

E ce n'è di vento?

«Qui dove sono io no. C'è bonaccia. Ma va bene così. Si riprende fiato dopo il freddo e la burrasca».

E' stata così dura?

«Te l'ho detto, una lavatrice. Di sventolate ne ho prese in vita mia».

Ha rifatto da solo Vento di Sardegna, barca di 13 anni: è in testa davanti a un trimarano

ma come queste mai. Sai, un conto è fare dei tratti di bolina di tanto in tanto. Un conto farsi di bolina tutto l'Atlantico, in burrasca. Cinque gradi, cielo nero, pioggia, sempre. E onde enormi che invadevano il ponte e si portavano via tutto. Ho perso di tutto, pure il salvagente. Per non parlare del mal di mare».

Un marinaio col mal di mare?

«Capita. E' segno di equilibrio».

La patologia è di chi non ce l'ha».

E come si fa col mal di mare?

«Si sopporta. Di solito in 4 giorni passa, io ce ne ho messi 10. Un paio di volte è stato tremendo. Ho trascorso anche 15 ore di fila sdraiato a terra, chiuso sotto coperta, timonavo con il joystick orientandomi con i rumori. Non mangi, non fai pipì, non fai niente».

Però la poesia della navigazione...

«Ma quale poesia. E' solo sofferenza, vorresti scendere e maledirci il giorno che ti sei imbarcato. Non vedo l'ora di tornare a casa mia e fare un picnic o un weekend all inclusive, che paghi e hai tutto, e te lo portano in camera».

La sento provato.

«E' stata durissima. Guardavo l'albero e dicevo: “Mo' cade”».

E' caduto?

«No. Ma ho avuto paura. Se ti cade l'albero è un casino».

Ha chiamato casa col satellite?

«Solo l'idea di alzarmi per prendere il telefono mi faceva vomitare; fortuna che il ponte l'avevo sistemato prima della bufera».

Cosa l'ha spaventata di più?

«L'urlo del vento tra le sartie. Sembravano grida di fantasmi. Inquietante. Mai sentito così forte».

Come ha fatto a nutrirsi?

«Di solito mi affido al liofilizzato. Paella, goulash, basta aggiungere un po' d'acqua calda... Stavolta invece gli amici mi hanno riempito la barca di cosa buone: uno di loro mi ha regalato 82 chili di bottarga, la mangio a morsi, è buona e dà energia. Altro che barrette».

Chi è questo eroe?

«Giacomo, del ristorante Stella di Montecristo a Cagliari. Ma ho anche il miele delle api nuragiche per la colazione, e l'acqua vulcanica salata San Martino, ovviamente sarda».

Resta la domanda iniziale. Chi gliel'ha fatto fare?

«Il progetto “Vento di Sardegna” è partito un po' di anni fa e ora mi sono appassionato, non sai che soddisfazione vederla che va

così veloce, l'ho fatta io... Con un po' più di fortuna battevo anche il record di Soldini, sarebbe stato buono per la comunicazione, e invece tutta quella bolina... Però l'importante adesso è arrivare primo, ce la posso fare. Sai come si chiama la linea del traguardo di questa regata? *Line of honor*, la linea dell'onore... Ecco, vedi la bonaccia? Mi è venuta pure la risposta alla tua domanda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

Le burrasche

Tutto l'Atlantico di bolina e in tempesta: è come stare dentro una lavatrice durante un terremoto

La vita a bordo

Altro che poesia del mare: ho passato anche 15 ore di fila sdraiato sotto coperta pensando: mo' cade l'albero



48 ANNI

Andrea Mura, 48 anni, cagliaritano, nel 2012 ha vinto la Quebec-S. Malò con un tempo record



Accordo Idem-Malagò “Settimana dello sport contro la violenza”



ROMA — Il ministro Josefa Idem (foto) e il presidente del Coni, Giovanni Malagò, hanno firmato un protocollo d'intesa che istituisce la “Settimana per lo sport contro la violenza di genere”: sarà la prima di ottobre.

Pallanuoto

Il club giallorosso manca dal 2004. Play off dal 22 giugno

Buonocore e la Canottieri “Insieme presto in serie A1”



Fabrizio Buonocore

MARCO CAIAZZO

LA SERIE A1 dalle parti del Molo-siglio manca da nove anni, dalla retrocessione del 2004. Poi il lungo purgatorio, un terzo posto nel 2008 e poco altro. Fino all'avvento al timone della Canottieri di Eduardo Sabbatino, che ad inizio stagione si regala Fabrizio Buonocore e raccoglie i frutti della semina effettuata dal suo predecessore Curzio Buoniuto, che aveva portato anche a uno scudetto under 19. «Lotteremo subito per la promozione», disse il presidente. Oggi il gruppo giallorosso, un mix di veterani e promesse, può aspirare al ritorno tra i grandi. Perché ha dominato il campionato di A2 con 52 punti in 22 partite e quattro ko, tutti esterni, mentre alla Scandone il bilancio è di dieci successi e un pareggio. Sabato 22 giugno iniziano i play off, la squadra allenata da Paolo Zizza dovrà vedersela col Chiavari, quarto nel girone Nord. «Ma attenzione, perché i liguri hanno perso soltanto tre partite, pur pa-

reggiandone molte altre», avverte capitano Buonocore, che insegue un traguardo che sarebbe la ciliegina sulla torta di una splendida carriera. «Finalmente arrivano le partite decisive, a 37 anni ho l'esperienza giusta per non farmi travolgere dalla tensione. Il primo posto è stato conquistato a sorpresa. «C'erano squadre favorite: Catania e Civitavecchia. Noi siamo cresciuti nel corso delle settimane, abbiamo trovato la continuità e il giusto equilibrio». Velotto ed Esposito, campioni del mondo con l'Italia U18, le sorprese. «Ma non dimentico Morelli e gli altri, abbiamo fatto grandi cose. Il mio erede? Esposito è un difensore tosto, mi somiglia». Domani tornerà Primorac, in patria da qualche giorno per problemi familiari, mentre in A1 Possillipo e Acquachiara aspettano la Canottieri: tre napoletane in massima serie non si vedono proprio da quel 2004. «È presto per fare calcoli ma non ci nascondiamo: puntiamo alla promozione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione Oltre 300 nuotatori provenienti da tutta Italia prenderanno parte alla *kermesse*

Memorial Lamberti, una perla in Costiera

Sabato la VI edizione della gara di mezzo fondo in acque libere nell'incantevole tratto di costa tra Cetara e Vietri sul Mare

SALERNO. Questa mattina presso la sede del Coni di Salerno, sarà presentata la XIV edizione de "Le Prime Perle della Costiera Amalfitana" - "VI Memorial Giuseppe Lamberti".

La manifestazione Nazionale Fin (Federazione italiana nuoto) di mezzo fondo di nuoto in acque libere si disputerà sabato 15 giugno, nel tratto di costa da Cetara a Vietri sul Mare.

Oltre 300 nuotatori, con 50 squadre al seguito, provenienti da tutta Italia, prenderanno parte alla kermesse. Si tratta di una gara di mezzo fondo che coprirà 3.mila metri di distanza nell'incantevole specchio d'acqua che parte da Cetara ed arriva fino a Vietri sul Mare.

Alla conferenza stampa interverranno, tra gli altri, il Componente di Giunta Nazionale del Coni, Guglielmo Talento, il Comandante della Capitaneria di Porto di Salerno, C.V. Maurizio Trogu, il Questore di Salerno, Antonio De Iesu, il Presidente Regionale Fin, Paolo Trapanese ed il Presidente Provinciale Fin, Ester Rossi. A fare gli onori di casa, il responsabile dell'organizzazione dell'evento, Giorgio Lamberti. Folta la rappresentanza anche delle istituzioni con il Sindaco di Vietri sul Mare, Francesco Benincasa; ed il primo cittadino del Comune di Cetara, Secondo Squizzato.

La manifestazione "Le prime perle della Costiera Amalfitana" è organizzata dalla "Asd Peppe Lamberti Nuoto Club", con la collaborazione del Coni Regionale Campania, della Federazione Italiana

Nuoto, dei Comuni di Vietri sul Mare e Cetara, del Centro Sportivo Italiano (Csi) di Cava de' Tirreni, del Forum dei Giovani di Vietri sul Mare e dell'Associazione "Sistema Vietri", con il patrocinio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, dell'Autorità Portuale di Salerno e della Fondazione Ca.Ri.Sal., e la compartecipazione dell'Asis Salernitana e del Gruppo Forte.

Alla gara possono partecipare tutti gli atleti delle categorie Agonisti, Master e Propaganda in regola con il tesseramento Fin 2013. I premi assegnati agli atleti vincitori sono offerti dai maestri ceramisti di Vietri sul Mare.

Davide Villa



Canottaggio Mario Cuomo chiude quarto ai Nazionali under 23



SALERNO. Quarto posto per Mario Cuomo in singolo nel campionato italiano under 23. Cuomo, dopo l'ottimo risultato

dei campionati nazionali universitari, che l'hanno visto salire quattro volte sul gradino più alto del podio in singolo e sull'otto, sui 500 e i 2000 metri, a Varese nel tricolore under 23 ha dovuto cedere il passo a Francesco Cardaioli, 1° classificato, atleta del Canottieri Padova, a Corrado Verità del De Bastiani, e a Tiziano Evangelisti del Canottieri Civitavecchia.

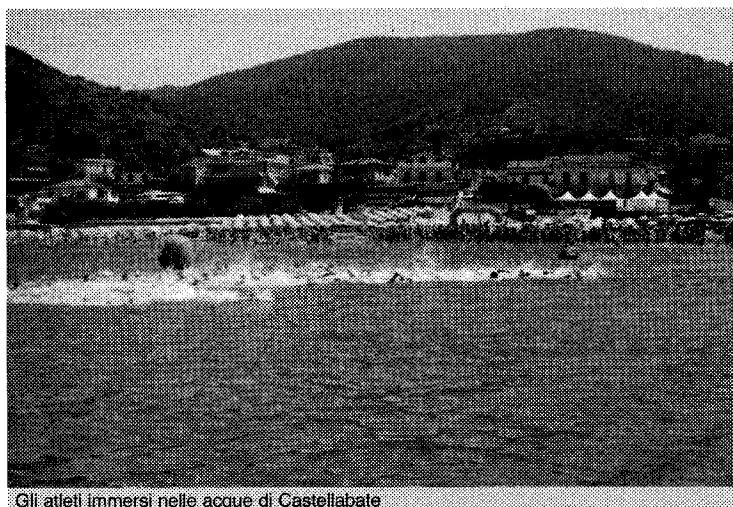
La quarta posizione del salernitano non ha però deluso le

aspettative dei tecnici, che si aspettano invece miglioramenti. Il quarto posto non è certo un risultato da buttare via. Sicuramente l'atleta salernitano è pronto a toranre subito ad allenarsi in vista delle prossime gare stagionali. Con un traguardo già prefissato da raggiungere. Infatti l'obbiettivo dell'atleta del Circolo Canottieri Irno è la convocazione al mondiale under 23 in programma dal 24 luglio in Austria, a Linz.

da.vi.

NUOTO Domani e domenica le due gare di 5 e 25 km: in palio ci sono i pass per l'accesso al Mondiale

Assoluti in acque libere al via



Gli atleti immersi nelle acque di Castellabate

di Rosario Mazzitelli

S. M. DI CASTELLABATE. Settimana all'insegna del grande sport nel comune di Castellabate. Tra giovedì e domenica si disputeranno i campionati italiani di nuoto in acque libere. Le due gare, rispettivamente di 5 e 25 km, sono valide per le qualificazioni ai Mondiali che si disputeranno a Barcellona dal 19 luglio al 4 agosto. La tappa cilentana segue la prova di 10 km disputatasi domenica mattina a Napoli con la vittoria di Mario Sanzullo e della campionessa olimpionica Martina Grimaldi. La competizione agonistica è organizzata dall'associazione Punta Tresino in collaborazione con la Federazione Italiana Nuoto. Le due gare saranno precedute dalla presentazione ufficiale degli atleti della Nazionale italiana di Fondo che avverrà oggi alle 19 in piazza Caduti del Mare

a Santa Maria di Castellabate. Domani l'evento entra nel vivo perché i nuotatori scenderanno in

acqua per prendere parte alla prova di 5 km, dalla quale usciranno fuori i nomi dei quattro atleti di categoria (due uomini e due donne) che andranno ai Mondiali. Saranno circa 100 i partecipanti. Tra gli altri, Martina Grimaldi, Rachele Bruni, Alice Franco, Valerio Cleri, Simone Ercoli, Federico Vaneli, Nicola Bolzonello. Dopo una pausa di due giorni, la domenica si torna in acqua per la prova sui

25 km, dalla quale usciranno fuori sempre i nomi dei quattro atleti che andranno a comporre la squadra italiana di fondo alla rassegna iridata nelle acque spagnole. Il campo di gara sarà preparato nel cuore dell'Area Marina Protetta di Santa Maria di Castellabate, nello specchio d'acqua cristallino antistante il litorale di Castellabate che va da Punta del Pagliarolo all'isolotto di Punta Licosa.

La competizione si svolgerà nel mare di Castellabate ed è organizzata dalla Federazione Italiana Nuoto e dall'associazione Punta Tresino. Oggi la presentazione ufficiale alle 19

IL PRESIDENTE FIN**Trapanese felice:
«Grande evento
per la Campania»**

S. M. DI CASTELLABATE. L'organizzazione dei campionati italiani di nuoto in acque libere è un punto di arrivo fantastico per l'associazione Punta Tresino e la FIN. «È un sogno che si avvera – sottolinea il presidente dell'associazione Punta Tresino Giovanni Pisciotto –. È un risultato eccezionale, frutto di un lavoro iniziato anni fa in modo amatoriale e che oggi ci consente di ospitare eventi di caratura internazionale. Credo che nuotare in questo scenario naturalistico sia qualcosa di unico per gli atleti». La tappa nel comune di "Benvenuti al Sud" è stata fortemente voluta anche dalla Federazione Italiana Nuoto. «È un grande evento di sport – sottolinea Paolo Trapanese, presidente del Comitato regionale campano della FIN –. Dopo Napoli, ora sarà la volta di Castellabate: saranno due gare di altissimo contenuto tecnico. Per questo, ma soprattutto per l'impegno profuso, desidero ringraziare l'amministrazione comunale, l'associazione Punta Tresino e il nostro consigliere Carlo Ferraioli che sono stati veramente straordinari.

roma

LIVERI

Riapre la piscina comunale, il sindaco Coppola: struttura all'avanguardia

LIVERI (es) - Riapertura spumeggiante per la piscina comunale di Liveri. All'insegna del divertimento la cerimonia che ha dato inizio alla stagione estiva di quella che è ormai diventata un'eccellenza non solo della città mariana ma dell'intero hinterland nolano. Protagonista della serata lo sport, nelle sue varie forme, a sottolineare l'importanza dei suoi sani valori e l'opportunità di crescita e di educazione alla vita che offre ai giovani che lo praticano. Ad allietare quanti sono accorsi alla cerimonia di apertura, infatti, la Dance Accademy Chico Latino Dance dei maestri Michele e Vincenzo Scala che, come al solito, ha conquistato tutti presenti grazie al ritmo caliente dei balli latino americani. Ma non è finita qui, perché quest'anno, accanto ai bravissimi allievi dei maestri Scala, ormai presenze immancabili di questa e tante altre manifestazioni liveresi, ci sono stati due ospiti d'eccezione, fortemente voluti dal gestore della piscina Gennaro D'Aniello: le ragazze del nuoto sincronizzato dell'A. D. S. Sporting Club Barra e la squadra di pallanuoto di serie A2 femminile dell'associazione sportiva Acquachiara di Napoli che hanno trasformato la piscina in palcoscenico per le loro accattivanti esibizioni. *"La piscina comunale, è una struttura d'eccellenza che ogni amministrazione vorrebbe avere - afferma il sindaco Raffaele Coppola (nella foto) - Ogni anno viene messa a disposizione non solo dei nostri concittadini, ma diventa punto di riferimento di un vastissimo territorio che va dall'area Nolana al Vallo di Lauro. In un contesto come quello attuale in cui continua a imperversare una forte crisi affiancata dalla scarsa sensibilità verso i temi sociali, il nostro impegno si pone in modo significativo nella sfera delle risposte concrete, attraverso azioni mirate alla fruibilità agevolata, ed al mantenimento eccellente della struttura".* Le varie convenzioni

stipulate nate per i ragazzi residenti a Liveri e poi successivamente estese ai comuni limitrofi, atte a dare la possibilità ai giovani del territorio di accedere alla struttura a prezzi agevolati, sono state infatti riconfermate anche per quest'anno. *"Queste azioni - ha concluso il primo cittadino - vogliono essere uno strumento pratico, efficiente ed a costo zero, non solo per agevolare l'accesso alla struttura, ma anche per diffonderne la conoscenza e soprattutto di incentivare la socializzazione tra i giovani".*